

aiccon
research center



Il valore dell'azione di AIAS Alessandria

**Report
di valutazione
d'impatto**

febbraio 2026



Sommario

Introduzione.....	2
Nota metodologica.....	3
La Catena del Valore Ecologico dell’impatto.....	6
Analisi di contesto: l’identificazione del problema.....	7
Analisi di contesto: l’ecosistema e le risorse.....	10
Le azioni: realizzazione, partecipazione e coinvolgimento.....	12
I cambiamenti.....	15
Livello micro: Capacitazione e benessere di beneficiari/e diretti e di caregivers/familiari.....	15
Livello meso: Efficacia ecosistemica della rete di supporto.....	20
Gli impatti.....	22
Il contributo agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile.....	24

Introduzione

Fondata nel 1971, AIAS – **Associazione Italiana per l’Assistenza agli Spastici, sezione di Alessandria** – è un’Associazione di Promozione Sociale che da oltre cinquant’anni opera a sostegno delle persone con disabilità e delle loro famiglie. AIAS si adopera per **migliorare la qualità della vita delle persone con disabilità e dei suoi caregivers**, partendo dai bisogni espressi, promuovendo l’integrazione sociale e costruendo un processo socio abilitativo/riabilitativo in alleanza con la famiglia quale soggetto competente.

Il presente report intende dare evidenza delle attività realizzate da AIAS Alessandria, finanziate dal Bando Potenziamento Organizzativo della Fondazione Social nel corso del 2024, avendo come riferimento un duplice obiettivo: da un lato, quello di **rendicontare l’operato alle diverse categorie di portatori di interesse** di AIAS Alessandria, a partire dalla comunità di riferimento, in un’ottica di trasparenza e responsabilità nei loro confronti; dall’altro, si configura come uno **strumento strategico per alimentare l’apprendimento organizzativo e il miglioramento continuo**, contribuendo da un lato operativamente ad un eventuale **riorientamento delle pratiche operative e decisionali sulla base delle evidenze** emerse dalla valutazione e dall’altro a portare avanti il processo di valutazione anche in futuro in un’ottica di capacity building.

La struttura del report viene sviluppata mediante l’impiego della cd. **Catena del Valore Ecologico dell’Impatto (CVEI)**, la quale costituisce uno strumento di analisi e sintesi del processo di creazione del valore dell’organizzazione, nonché un mezzo narrativo atto ad illustrare i passaggi essenziali per comprendere in che modo gli obiettivi di impatto siano stati perseguiti.

A partire **dall’analisi del contesto territoriale** di riferimento dell’organizzazione, questa individua i **livelli di relazione in essere con altre organizzazioni e la comunità di riferimento**, e l’ammontare di **risorse di varia natura** da questi apportate (cd. ecosistema relazionale e passaggio da stakeholder ad assetholder), e definisce gli **obiettivi di impatto dell’organizzazione**, ovvero le trasformazioni multilivello che sul lungo periodo coinvolgono in modo compresente ed integrato i livelli micro (persone), meso (organizzazioni) e macro (sistemi). Tali obiettivi di impatto, se pur definiti localmente, si inseriscono in uno scenario sempre più ampio e globalizzato, anche dal punto di vista delle sfide a cui le azioni contribuiscono sul piano locale, nazionale ed internazionale/globale. In questo senso, i dati e le evidenze di valutazione più rilevanti verranno riconnessi con gli **Obiettivi dell’Agenda ONU 2030 per lo Sviluppo Sostenibile**¹ e relativi target, in modo da rileggere lo specifico contributo del progetto, che agisce a livello locale, all’interno di questo importante *framework* globale.

¹ Per un maggiore approfondimento, si rimanda a: <https://unric.org/it/agenda-2030/>

Tra questi due estremi (contesto e impatto), l'ecosistema realizza una pluralità di **azioni** e ha il controllo sulle connesse **realizzazioni nel breve periodo (output)**. Tali esiti potranno quindi condurre eventualmente a **cambiamenti sul medio termine (outcome)**, e questi ultimi contribuire agli obiettivi di impatto precedentemente definiti.

Nota metodologica

Come già accennato, la **metodologia ideata da AICCON** articola la valutazione partendo da una riflessione a livello di contesto per poi focalizzarsi sulle vere e proprie attività oggetto di valutazione, osservate nella loro dimensione ecosistemica e relazionale, attraverso la co-costruzione della **Catena del Valore Ecologico dell'impatto²**, che mutua alcuni elementi concettuali dalla cd. **Teoria del Cambiamento** (*Theory of Change - ToC*)³. Sulla base dei contenuti declinati all'interno di questo strumento, si sviluppa un set di indicatori quali-quantitativi rilevanti e adeguati rispetto agli obiettivi valutativi stabiliti coerentemente alla tipologia di attività oggetto di analisi. Questa metodologia si colloca nella classificazione degli approcci di valutazione riconosciuta in letteratura⁴ all'interno della famiglia dei **modelli che si focalizzano sul processo** e integra, inoltre, un orientamento partecipativo del percorso valutativo testimoniato dal **workshop di co-costruzione del framework di valutazione** svolto insieme AIAS Alessandria nell'ambito di un percorso di accompagnamento sviluppato da aprile 2024 a novembre 2025.

In linea con quanto indicato dall'OECD⁵, la tabella seguente riassume le principali caratteristiche afferenti al percorso di valutazione intrapreso.

² Per un maggiore approfondimento si rimanda a De Benedictis, L., Miccolis, S., Venturi, P., Zamagni, S. (2023), "La prospettiva civile dell'impatto sociale", Aiccon Position Paper, disponibile al link: <https://www.aiccon.it/pubblicazione/la-prospettiva-civile-impatto-sociale/>

³ Per un maggiore approfondimento sull'approccio, si rimanda direttamente a: Connell, J.P., Kubisch A.C. (1998), "L'Approccio della Teoria del Cambiamento applicato alla valutazione delle iniziative integrate di comunità: stato dell'arte, prospettive e problemi" in Stame N. (1998), *Classici della valutazione*, Franco Angeli, Milano.

⁴ Per un maggiore approfondimento si rimanda a: Bengo, I., Arena, M., Azzone, G., Calderini, M. (2015), "Indicators and metrics for social business: a review of current approaches", *Journal of Social Entrepreneurship*, 7(1), pp. 1-24 e Stern E. (2016), *La valutazione di impatto – Una guida per committenti e manager* preparata per Bond, Milano, FrancoAngeli.

⁵ OECD (2021), "Social impact measurement for the Social and Solidarity Economy: OECD Global Action Promoting Social & Solidarity Economy Ecosystems", OECD Local Economic and Employment Development (LEED) Papers, No. 2021/05, OECD Publishing, Paris, <https://doi.org/10.1787/d20a57ac-en>.

Approccio valutativo

L'approccio adottato assume la valutazione di impatto come una leva strategica, finalizzata a orientare e migliorare le azioni e relazioni organizzative verso obiettivi di cambiamento e trasformazione dei contesti territoriali di riferimento. Il processo valutativo prende forma a partire da una riflessione sul contesto territoriale e sulle finalità dell'agire organizzativo (**capacity building**) che mette al centro i processi ecosistemici di generazione dell'impatto e definisce, solo successivamente e in coerenza con essi, i criteri e gli strumenti di misurazione. Da questa prospettiva, la valutazione consente di mettere in relazione ciò che l'ecosistema di organizzazioni realizza con ciò che intende influenzare in termini di cambiamento a livello micro e meso, e con ciò a cui intende contribuire in termini di trasformazione rispetto al livello macro, rafforzando le capacità organizzative di governare e gestire consapevolmente le proprie traiettorie di azione orientate all'impatto (**impact management**). In questo quadro, **la valutazione non si configura dunque come funzione accessoria o adempimento, ma come dimensione costitutiva della cultura organizzativa, in grado di informare la pianificazione strategica e di stimolare un miglioramento continuo** orientato alla generazione di impatto nei territori.

Framework	Il framework di riferimento adottato è la Catena del Valore Ecologico dell'Impatto (CVEI) , che costituisce l'architettura concettuale del processo valutativo, definendo in modo strutturato cosa osservare e perché tali osservazioni sono rilevanti. Nel corso della co-costruzione dell'impianto valutativo, tale framework, composto poi da dimensioni, sottodimensioni e ambiti di analisi, è stato tradotto in un Piano Operativo di Valutazione (POV), che ne rappresenta la declinazione applicativa, guidando in modo coerente la raccolta dei dati rilevanti lungo l'intero processo valutativo.
Metodo	Il metodo di raccolta e di analisi dei dati è stato sviluppato seguendo una logica di processo coerente con la CVEI e fondato sull'integrazione di dati qualitativi e quantitativi , con l'utilizzo di rilevazioni pre-post ove necessario. Il processo valutativo si è articolato in più momenti: una prima rilevazione all'avvio del percorso, una al termine, e una dopo sei mesi dalla conclusione. Il metodo integra, inoltre, un orientamento partecipativo , fondato sul coinvolgimento attivo degli stakeholder.
Strumenti	Sono stati previsti strumenti di rilevazione così come approfondito sotto.
Indicatori	Sulla base dei contenuti declinati nella CVEI, è stato sviluppato un set di indicatori quali-quantitativi rilevanti e adeguati rispetto agli obiettivi valutativi stabiliti coerentemente alla tipologia di attività oggetto di analisi.

Tabella 1 - Approccio valutativo: framework, metodo, strumenti e indicatori

Gli **strumenti di rilevazione** principali che sono stati utilizzati per la valorizzazione degli indicatori e per la raccolta delle evidenze incluse in questo report sono indicati di seguito:

- Tre **database** auto-compilati da AIAS Alessandria per:
 - la raccolta dei dati di input;
 - la raccolta dei dati afferenti alle persone beneficiarie e dei dati di output riguardanti la partecipazione alle attività;
 - raccolta dei dati che riguardano le dimensioni di cambiamento dell'ecosistema in riferimento all'anno 2024 (es.: aumento della quantità e qualità dei servizi, innovazione di interventi, opportunità e servizi, ecc.);
- Una **scheda di valutazione**⁶ compilata dal familiare/caregiver di riferimento, volta alla raccolta dei dati afferenti alle dimensioni di cambiamento influenzate da AIAS Alessandria sui beneficiari/e diretti/e. La rilevazione è stata effettuata in riferimento a inizio 2024, e a fine percorso di accompagnamento (fine 2024). Ai beneficiari/e diretti/e era stata prevista un'intervista che non è stata possibile effettuare;
- Due **questionari**:
 - Il primo rivolto ai caregivers/familiari dei beneficiari/e⁷ somministrato a fine percorso di accompagnamento (fine 2024) e dopo sei mesi dalla conclusione del percorso, finalizzato alla raccolta di dati afferenti alle dimensioni di cambiamento influenzate da AIAS Alessandria (es.: alleggerimento del carico di cura reale, riduzione dello stress, etc.);
 - Il secondo rivolto alle persone coinvolte nella realizzazione delle attività o che entrano in contatto con AIAS Alessandria dal punto di vista operativo⁸, per comprendere le competenze che hanno appreso in riferimento all'anno 2024;
- Un **focus group** realizzato con gli stakeholder di riferimento⁹ a novembre 2025, finalizzato ad approfondire alcune evidenze qualitative riguardanti il contributo dell'attività di AIAS Alessandria agli obiettivi trasformativi individuati.

⁶ Numero di compilazioni della scheda di valutazione: 61.

⁷ Numero di compilazioni del questionario rivolto ai caregivers/familiari: 61.

⁸ Numero di compilazione del questionario rivolto alle persone coinvolte nella realizzazione delle attività: 37.

⁹ Sei stakeholder partecipanti al focus group.

La Catena del Valore Ecologico dell'Impatto

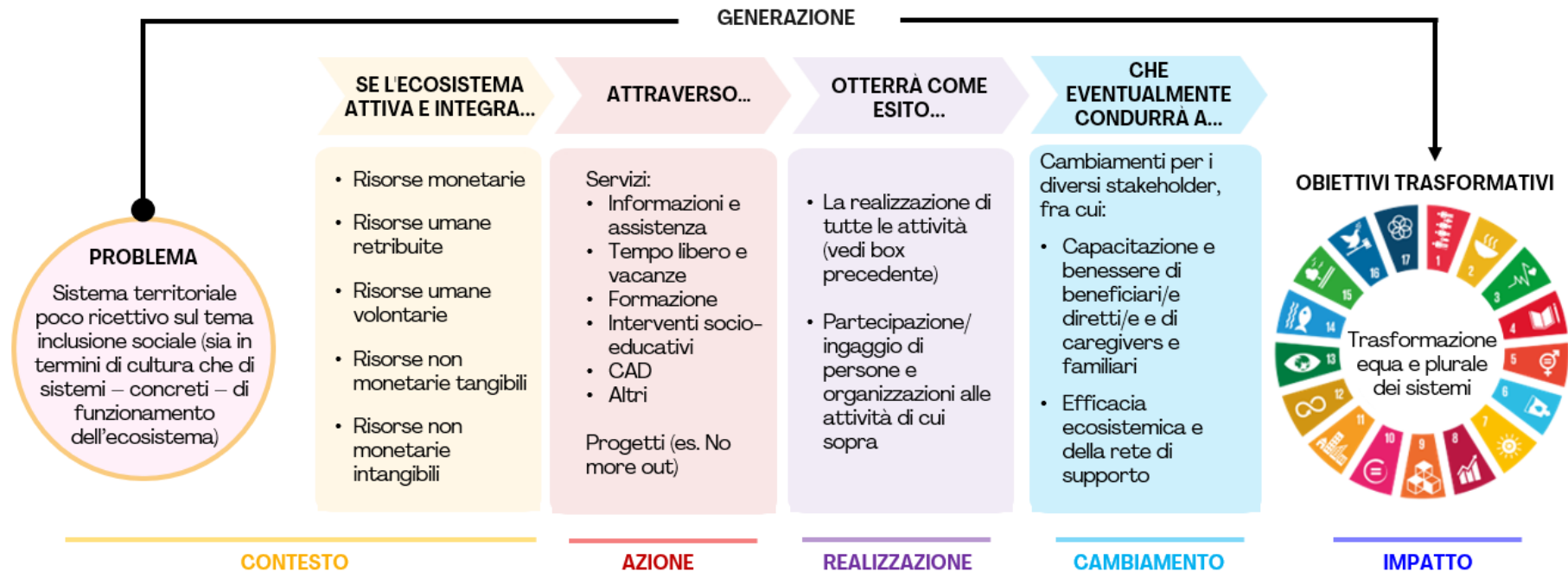


Figura 1 - La Catena del Valore Ecologico dell'Impatto dell'ecosistema di AIAS Alessandria

Come anticipato in introduzione, il processo di valutazione si è sviluppato a partire dalla co-costruzione della cd. **Catena del Valore Ecologico dell'Impatto** assieme ad AIAS Alessandria. Tale strumento, consente di analizzare e sintetizzare il processo di creazione del valore di AIAS Alessandria, rappresentando un mezzo narrativo che mira ad illustrare i passaggi essenziali per comprendere in che modo l'ecosistema di AIAS Alessandria persegue gli obiettivi di impatto a partire dall'analisi di contesto.

Analisi di contesto: l'identificazione del problema

Rispetto al **contesto** di riferimento, AIAS Alessandria ha individuato il problema a cui intende rispondere: un **sistema territoriale poco recettivo rispetto al tema dell'inclusione sociale**, tanto sul **piano culturale**, quanto **rispetto ai meccanismi operativi e concreti che regolano il funzionamento dell'ecosistema locale**.

Per arrivare a questa definizione del problema è stata svolta un'analisi del contesto, condotta su **due piani complementari** che si alimentano vicendevolmente. Il primo ha riguardato le **evidenze di contesto disponibili** e la **letteratura di riferimento**, attraverso una ricognizione di fonti finalizzata a individuare le principali criticità nella rappresentazione e nell'inclusione delle persone con disabilità.

Nel quadro normativo, con la Legge del 3 marzo 2009, n. 18¹⁰ il Parlamento italiano ha autorizzato la ratifica della **Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità** che impegna gli Stati a **promuovere, tutelare e garantire la piena partecipazione delle persone con disabilità alla vita sociale**.

Per quanto riguarda **l'inclusione lavorativa**, il XXIII Rapporto "Mercato del lavoro e contrattazione collettiva" del CNEL¹¹ evidenzia persistenti ostacoli nell'accesso all'occupazione per le persone con disabilità, nonostante i progressi normativi. **Nel 2023 risulta occupato solo il 33% delle persone con disabilità con gravi limitazioni e il 57% di quelle con disabilità non grave, a fronte del 62% della popolazione senza condizione di disabilità**. Le disparità sono ancora più marcate tra i disoccupati, dove le persone con disabilità rappresentano una quota significativamente più alta, rispettivamente 16,6% e 14,4% rispetto a quelle senza condizione di disabilità 12% (dati Istat 2023).

Dalla **prospettiva dei carevigers**, il Rapporto CNEL 2024 "Il valore sociale del caregiver. Percorso di quantificazione e individuazione del profilo emergente delle persone che si prendono cura di familiari. Una prima ricognizione"¹² segnala che gli oltre **7 milioni di carevigers in Italia** sono in maggioranza donne (58%), prevalentemente tra 45 e 64 anni (56%). Circa un terzo dei carevigers presta un'assistenza ad alta intensità (oltre 20 ore settimanali), mentre poco meno della metà dedica meno di 10 ore a settimana. Le **difficoltà di conciliazione tra cura e lavoro** emergono nel 38% dei casi per le donne e nel 34% per gli uomini. Inoltre, il ruolo di caregiver è associato a un **rischio economico**

¹⁰ Legge 3 marzo 2009, n. 18, *Ratifica ed esecuzione della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, con Protocollo opzionale, fatta a New York il 13 dicembre 2006*, pubblicata in *Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana Serie Generale n. 61 del 14 marzo 2009*. Disponibile su <https://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2009/03/14/009G0027/sg>

¹¹ Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro (2025). *XXV Rapporto sul mercato del lavoro e la contrattazione collettiva*. <https://www.aranagenzia.it/wp-content/uploads/2025/01/XXV-Rapporto-CNEL-mercato-lavoro-e-contrattazione-collettiva-definitivo.pdf>

¹² Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro (2024). *Il valore sociale del caregiver: Percorso di quantificazione e individuazione del profilo emergente delle persone che si prendono cura dei familiari* (Rapporto, 18 ottobre 2024). <https://www.cnel.it/Portals/0/CNEL/Comunicazione/16%20ottobre%202024/RAPPORTO%20CAREGIVER%2018ott2024%20def.pdf?ver=2024-10-17-135549-237×tamp=1729173355851>

maggiore: circa il 20% dei percettori di Reddito di cittadinanza apparteneva a nuclei con persone disabili, e quasi la metà di questi nuclei presenta un Isee inferiore a 9.000 euro.

Per quanto riguarda la **provincia di Alessandria**, l'Osservatorio Mercato del Lavoro della Regione Piemonte¹³ evidenzia nel 2024 il **peggior saldo occupazionale dei lavoratori con disabilità dal 2017** (-91 persone), di cui il 53,8% uomini. Questo andamento **riflette anche il quadro regionale:** l'intera regione Piemonte registra, infatti, ha il saldo occupazionale peggiore dal 2017.

L'analisi per **tipologia di contratto** evidenzia, invece, un dato preoccupante per quanto riguarda la **stabilità lavorativa:** nella provincia di Alessandria il saldo è negativo per i contratti a tempo determinato (-140 persone), indeterminato (-43 persone), e apprendistato (-5 persone); mentre sono i contratti in somministrazione a tempo determinato a compensare, parzialmente, la flessione complessiva (+97 persone).

Il secondo piano di analisi restituisce, invece, quanto emerso durante i momenti di confronto: durante il workshop di co-costruzione del framework di valutazione condotto da AICCON a luglio 2024, AIAS Alessandria ha approfondito la lettura del contesto con delle **riflessioni dell'organizzazione stessa, sistematizzate lungo una doppia direttrice di analisi.** La prima distingue i **livelli micro, meso e macro**, per evidenziare le dinamiche che agiscono rispettivamente sulle persone, sulle organizzazioni e sul sistema territoriale nel suo complesso. La seconda utilizza le lenti della **Sostenibilità Integrale**¹⁴ per analizzare il contesto, distinguendo tre dimensioni: **economica, sociale (in cui è compresa anche quella culturale-politica) e ambientale** – che, nella loro **interdipendenza**, delineano il quadro entro cui il progetto opera e mira a generare valore. Nell'analisi, per semplicità, si è ragionato in termini di punti di forza e di debolezza caratterizzanti i livelli sopracitati.

¹³ Piemonte – Osservatorio mercato del lavoro. “Saldi lavoratori dipendenti con disabilità.” *Servizi Piemonte*, https://www.servizi.piemonte.it/osservatori/oml/oss_mdj_saldi_lav_dipendenti_dis.php

¹⁴ Per un maggiore approfondimento sulla sostenibilità integrale: <https://www.legionatedibertinoro.it/atti/>















	Punti di forza	Punti di debolezza
Livello micro: persone	<ul style="list-style-type: none"> • Presenza di volontariato e solidarietà, specialmente in età giovane o anziana  • Sensibilità personali sulla tematica della disabilità  • Fiducia delle famiglie nelle figure professionali  • Figure professionali competenti  • Attivazione dal basso sul tema ambientale  	<ul style="list-style-type: none"> • Non c'è ricambio generazionale fra volontari (specialmente la fascia d'età intermedia): ci sono molte organizzazioni di volontariato ma pochi volontari  • Invecchiamento della popolazione  • Poca conoscenza delle opportunità del territorio  • Poca cultura sui temi ambientali 
Livello micro e meso: gruppi informali	<ul style="list-style-type: none"> • Micro-reti spontanee e informali che testimoniano un bisogno di attivarsi  	<ul style="list-style-type: none"> • Manca coordinamento e know-how per le reti, le associazioni e i gruppi che nascono informalmente  • Necessità di persone capaci di fare da pivot 
Livello meso: organizzazioni	<ul style="list-style-type: none"> • Possibilità di accesso ai finanziamenti tramite bandi (non solo di realtà del territorio provinciale ma anche regionale) € • Buona rete di donatori € 	<ul style="list-style-type: none"> • Difficoltà a collaborare, frammentarietà e moltiplicazione delle proposte  • Poca condivisione di risorse € • Dipendenza da donatori e da bandi e difficoltà a rendere i progetti finanziati sostenibili nel tempo € • Mancanza di aziende che supportano le progettualità €  • Scarsa cultura aziendale sul tema disabilità e sui temi socio-ambientali   • Mancanza di una visione comune su come affrontare la sfida 
Livello macro: sistemi	<ul style="list-style-type: none"> • Collaborazione interistituzionale € • Collocazione nel triangolo industriale e posizione strategica per collaborare con altre regioni   • Presenza di parchi verdi  	<ul style="list-style-type: none"> • Poche risorse economiche per le famiglie € • Riduzione delle risorse economiche e ripartizione in maniera iniqua € • Le reti istituzionali non lavorano con obiettivi condivisi  • Mancanza di investimenti nel territorio (si chiede di spostare i progetti nei centri come Milano) €  • Clima ostile e alto inquinamento  • Strade poco curate e barriere architettoniche  

Tabella 2 - Lettura del contesto effettuata da AIAS Alessandria durante il workshop di co-costruzione del framework di valutazione¹⁵

A partire dalle considerazioni evidenziate sul contesto territoriale sono stati individuati gli obiettivi di impatto sul lungo periodo, riassumibili in una **“trasformazione equa e plurale del sistema”**.

¹⁵ La dimensione sociale è indicata con , la dimensione ambientale con , la dimensione economica con €.

Analisi di contesto: l'ecosistema e le risorse

Infine, l'identità e l'efficacia dell'azione dell'organizzazione è profondamente influenzata dalla dimensione relazionale che la caratterizza; in altri termini, **osserviamo e assumiamo che la trasformazione in termini di impatto agita da una singola organizzazione sarebbe assente o “diversa”, rispetto a quella che andremo ad osservare in termini di ampiezza e profondità, se non ci fosse l'interazione e la cooperazione con altri soggetti.**

Per questo motivo, nelle figure seguenti è possibile trovare una sintesi delle che identifica la varietà e l'intensità **dei livelli di coinvolgimento della rete di soggetti eterogenei che influenzano e/o sono influenzati (stakeholder) da AIAS Alessandria**, con l'evidenza rispetto a quei soggetti che oltre ad essere portatori di interesse dell'organizzazione, si identificano come **portatori di risorse nelle attività progettuali e, per questo motivo, sono definiti assetholder.**

Per fare questo, sono stati individuati quattro livelli: Informazione e consultazione, Co-progettazione, Co-produzione e Co-gestione; dove il primo rappresenta la base comune agli altri, ma può anche configurare, in alcuni casi, l'unica forma di relazione attivata, mentre i restanti tre possono sovrapporsi e intersecarsi tra loro. Nel livello di **“Informazione e consultazione”** rientrano gli stakeholder che vengono informati e consultati rispetto ai contenuti delle attività svolte da AIAS Alessandria. Gli stakeholder collocati nel livello di **“Co-progettazione”** partecipano alla definizione e/o ideazione dei contenuti e delle modalità di realizzazione delle attività. Quelli inclusi nel livello di **“Co-produzione”** prendono parte alla realizzazione delle attività, contribuendo attivamente alla loro implementazione e/o erogazione, con un ruolo che va oltre la semplice partecipazione. Infine, gli stakeholder associati al livello di **“Co-gestione”** sono coinvolti nei processi decisionali e gestionali con un ruolo strategico che si estende lungo l'intero arco delle attività, e non solo nella fase iniziale o attuativa.

L'ecosistema relazionale di inizio 2024 comprende **attori appartenenti a settori eterogenei**: volontari e caregivers, donatori, enti del Terzo Settore (come cooperative, associazioni e fondazioni), organizzazioni for profit, ed istituzioni pubbliche territoriali e non. Complessivamente sono stati identificati: 3 stakeholder nel livello della co-progettazione, 4 stakeholder nell'intersezione tra co-progettazione e co-produzione, 1 gruppo di persone che co-produce, 1 istituzione pubblica che co-gestisce, 2 stakeholder nell'ambito della co-progettazione e co-gestione, e infine 2 stakeholder nell'intersezione tra i tre livelli centrali.

Tra inizio 2024 e fine 2024, l'ecosistema relazionale di AIAS Alessandria si è **arricchito in termini di quantità delle relazioni**. In particolare, **un'organizzazione non profit ha iniziato a co-progettare, co-produrre e co-gestire** con AIAS Alessandria, mentre **un'altra organizzazione non profit** viene ora **informata e consultata** da AIAS Alessandria.

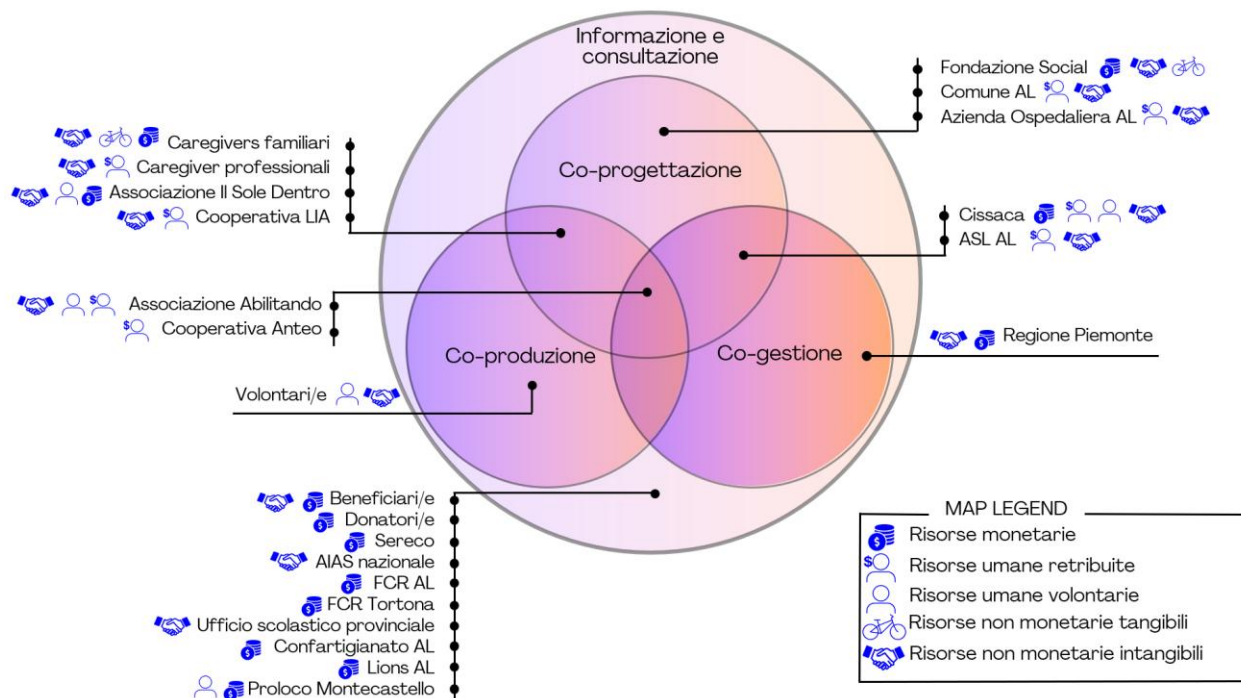


Figura 2 - Ecosistema relazionale di AIAS Alessandria di inizio 2024

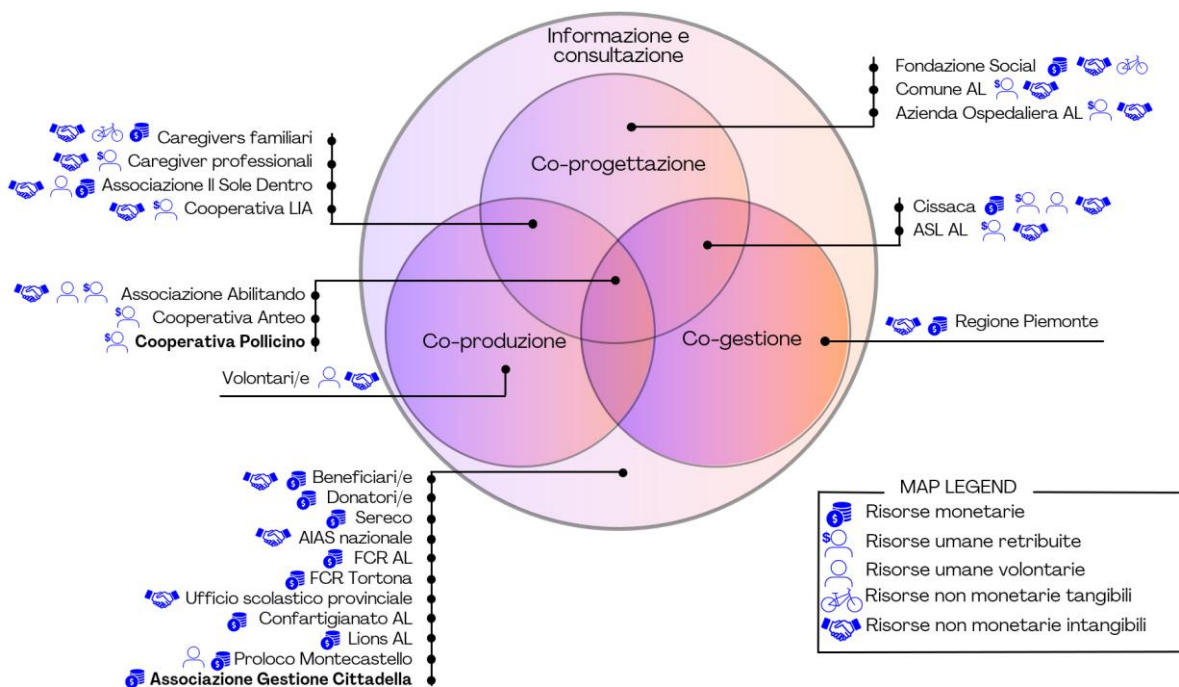


Figura 3 - Ecosistema relazionale di AIAS Alessandria di fine 2024

Per quanto riguarda le risorse di varia natura attivate, in primo luogo, l'ammontare delle **risorse monetarie** impiegate nel corso del 2024 da AIAS Alessandria risulta essere pari a 189.212,84 euro, di cui 87.614,30 euro di finanziamenti privati, 17.058,80 euro di finanziamenti pubblici, e 10.480 euro di donazioni (derivanti da 151 persone fisiche e 13 enti).

Le **risorse umane retribuite** coinvolte da AIAS Alessandria sono state 22, mentre le risorse umane volontarie sono state 20.

Riguardo alle **risorse non monetarie tangibili**, nel corso del 2024 AIAS Alessandria ha utilizzato tre spazi destinati alla sede di AIAS e al CAD, di proprietà di altri soggetti: il Comune di Alessandria e il Cissaca.

Con riferimento alle risorse apportate complessivamente dalle organizzazioni nell'ecosistema relazionale, si riscontra come a inizio 2024 13 stakeholder apportano risorse monetarie, 7 apportano risorse umane retribuite, 5 apportano risorse umane volontarie, 15 apportano risorse non monetarie intangibili, e 2 apportano risorse non monetarie tangibili. **A fine 2024, un nuovo stakeholder apporta risorse monetarie e un nuovo stakeholder apporta risorse umane retribuite.**

Le azioni: realizzazione, partecipazione e coinvolgimento

In questa sezione sono sintetizzate le **attività core** che AIAS Alessandria svolge:

- **Laboratori e attività** per i beneficiari/e del **CAD** (Centro Accoglienza Disabili) composto da un Centro Diurno Socio Terapeutico Educativo, con un nucleo di Residenzialità notturna. L'obiettivo, oltre a garantire i bisogni assistenziali, riabilitativi e di autonomia, è quello di favorire l'integrazione nella rete sociale e amicale della persona, sostenere la costruzione di un'identità positiva, sviluppare abilità utili nella vita quotidiana e aiutare a trasferire quanto appreso nei diversi contesti di vita.

I laboratori e le attività svolte al CAD sono le seguenti:

- **Fisioterapia e/o ginnastica di gruppo**
- **Ortoterapia**
- **Musicoterapia**
- **Attività educative e occupazionali**
- **Teatro**
- **Interventi assistiti con gli animali**
- **Attività cognitive**
- **Animazione**

- **Interventi socio-educativi**, che si concentrano sull'educazione e sull'interazione sociale, con l'obiettivo di promuovere l'inclusione sociale, sostenere lo sviluppo personale, e potenziare le abilità sociali per le persone con disabilità, e fornire supporto alle famiglie, attraverso informazioni, risorse e sostegno emotivo;
- **Laboratori sulle autonomie**, ossia percorsi che mirano a ridurre la dipendenza dai caregiver, sviluppando autonomia personale e sociale;
- **Laboratori occupazionali**, con attività come artigianato, giardinaggio, cucina, etc.;
- **Supervisione educativa con la famiglia**, in cui gli educatori forniscono ai caregivers strumenti pratici per gestire alcuni comportamenti e favorire l'autonomia raggiunta dai beneficiari/e;
- **Laboratori di abilità sociale**, che si concentrano sulla comunicazione, la gestione delle emozioni e la relazione con l'altro.

Inoltre, AIAS Alessandria svolge una serie di **attività trasversali**, quali:

- **Informazione e assistenza** su diverse questioni legali e amministrative legate alla disabilità, tra cui previdenza, salute, lavoro, studio, libera circolazione e uguaglianza; e assistenza su questioni socio-educative come il trattamento precoce e continuativo delle disabilità, i Disturbi dello Spettro Autistico (DSA), e assistenza ai caregivers.
- **Formazione** per i caregivers, sia familiari che professionali, con lo scopo di fornire non solo strumenti, conoscenze e competenze tecniche ma anche un supporto morale e psicologico, essenziale per affrontare le sfide quotidiane nell'assistenza alle persone (ad esempio il corso di formazione base di primo livello dal titolo "**No More A/Out**").
- **Tempo libero e vacanze**, con soggiorni climatici ed esperienze inclusive ed accessibili, pensati per offrire un ambiente accogliente e inclusivo in cui le persone con disabilità e i loro familiari possano rilassarsi, divertirsi e connettersi con la natura e con gli altri ospiti.
- **Altre attività** come:
 - **Teatro solidale**
 - **Banco alimentare**
 - **Presidi ortopedici non personalizzati** (servizio di ritiro, sanificazione e ricondizionamento di presidi ortopedici non personalizzati, rendendoli temporaneamente disponibili gratuitamente a coloro che ne avessero bisogno).

Durante il periodo di riferimento, le persone con disabilità direttamente coinvolte nelle attività di AIAS Alessandria sono state **61**, di cui **49 uomini (80,3%)** e **12 donne (19,7%)**, con un'età compresa tra **3 e 60 anni**.

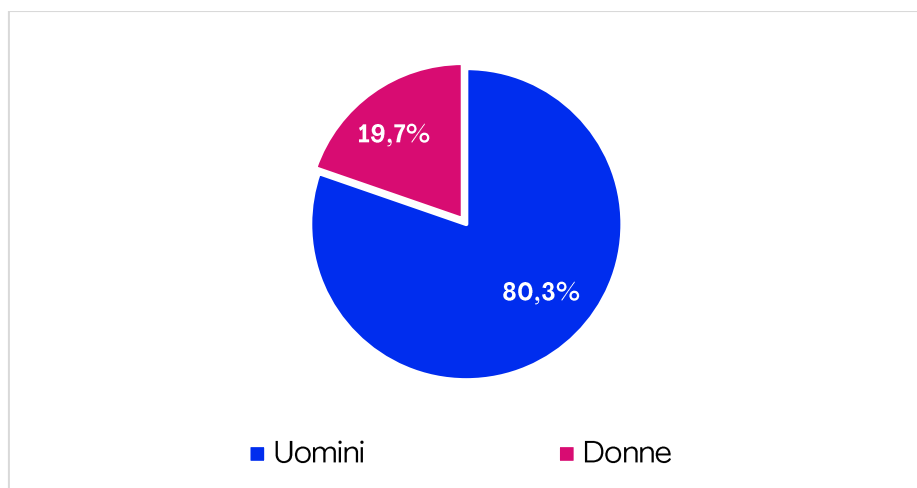


Figura 4 - Distribuzione per genere dei beneficiari/e

Tra di loro, **34 presentano disturbi dello spettro autistico (55,7%)** (di vari livelli e, talvolta, associati ad altre disabilità), **10 hanno una disabilità intellettiva (16,4%)**, 4 la sindrome di Down (6,6%), 3 tetraparesi spastica (4,9%), e 10 altre tipologie di disabilità (16,4%) come sindrome di Landau-Kleffner, sindrome di Prader-Willi, disturbo generalizzato dello sviluppo, ecc.

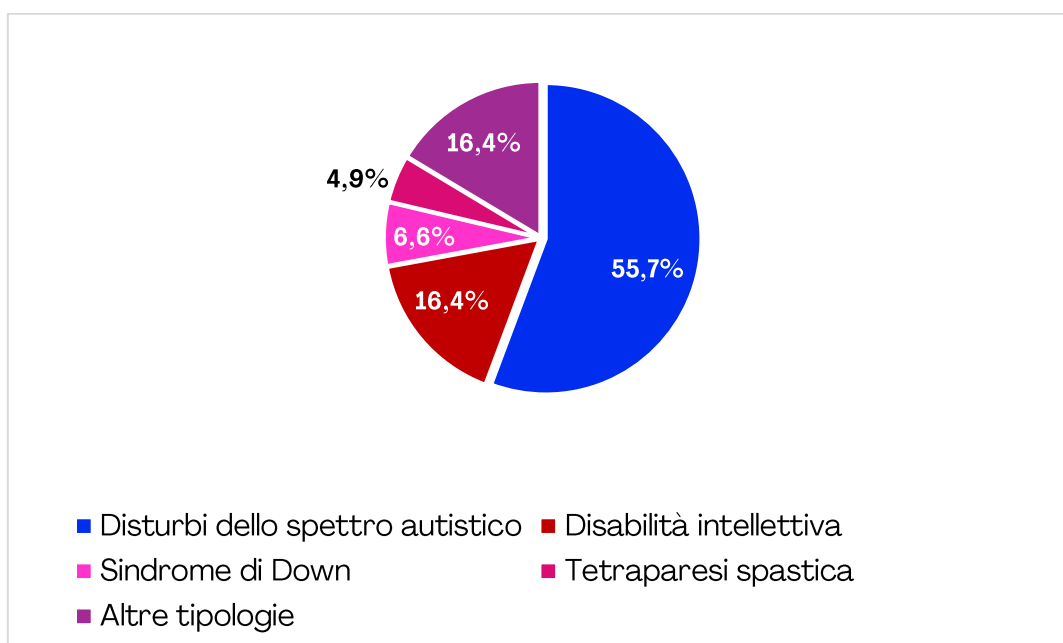


Figura 5 - Distribuzione per tipologia di disabilità dei beneficiari/e

Dal punto di vista **comunicativo**, 32 sono verbali (52,5%), 6 parzialmente verbali (9,8%) e 23 non verbali (37,7%).

Per quanto riguarda la **partecipazione alle attività** di AIAS Alessandria, **9** persone frequentano il **Centro Diurno Socio-Terapeutico-Educativo**, e **11** risiedono nella **struttura residenziale**. **Tutti i beneficiari/e del Centro Diurno e del Residenziale partecipano alle attività e ai laboratori proposti dal CAD.**

Gli altri 41 beneficiari/e esterni al CAD partecipano con **frequenze diverse: 17 persone un giorno alla settimana, 1 persona due giorni alla settimana, e 23 persone una volta al mese**. Tra coloro che partecipano una o due volte alla settimana, **tutti i beneficiari/e prendono parte agli interventi socio-educativi, 14 beneficiari/e ai laboratori per le autonomie e 11 beneficiari/e ai laboratori occupazionali. Le 23 persone con disabilità che partecipano un giorno al mese svolgono attività di supervisione educativa con la famiglia.**

I cambiamenti

La pluralità di azioni che AIAS Alessandria realizza possono influenzare, sul medio termine, alcuni cambiamenti nelle condizioni delle persone (livello micro) e sulle organizzazioni (livello meso).

Livello micro: Capacitazione e benessere di beneficiari/e diretti e di caregivers/familiari

Con riferimento a questa dimensione, il percorso di valutazione intende osservare tre sottodimensioni distinte ma interconnesse:

- da un lato, “il mantenimento e l’acquisizione di competenze, da intendersi anche come strategie compensative efficaci, dei beneficiari/e”;
- dall’altro, la “Promozione di agency dei beneficiari/e”;
- infine, l’“Aumento della qualità della vita di beneficiari/e e per caregivers/familiari”.

Mantenimento e acquisizione di competenze per beneficiari/e

Sottodimensione	Ambiti di analisi
Mantenimento e acquisizione di competenze, anche come strategie compensative efficaci per beneficiari/e	Competenze motorie
	Competenze sensoriali
	Competenze legate alla quotidianità, all’autonomia e alla cura di sé
	Competenze lavorative
	Competenze cognitive
	Competenze relazionali
	Competenze comunicative

Per quanto riguarda le **competenze**, dal confronto tra le medie dei punteggi dei beneficiari/e compilati dalla prospettiva del familiare/caregiver, **emerge un importante miglioramento complessivo, da 2,0 a inizio 2024 a 2,8 a fine 2024** (scala Likert 1-5).

Il miglioramento riguarda tutti gli item della scala, con intensità maggiori per gli ambiti di analisi: “Competenze lavorative”, “Competenze legate alla quotidianità, all’autonomia e alla cura di sé”, e “Competenze sensoriali”.

Inoltre, osservando i dati individuali, emerge come in 59 casi su 61 (96,7%) la media dei valori di fine 2024 risulta superiore rispetto a quella di inizio 2024, mentre **per i restanti 2 beneficiari/e su 61 (3,3%) la media si mantiene stabile.**

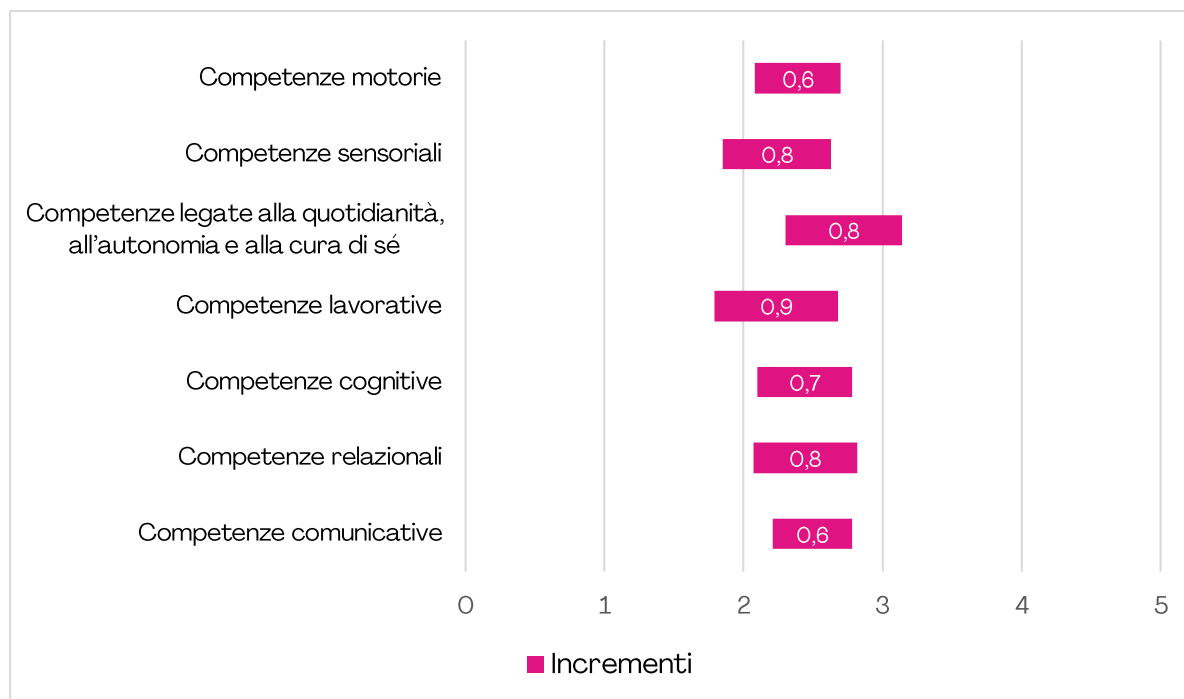


Figura 6 - Cambiamenti nell'ambito delle competenze per beneficiari/e diretti/e

Promozione di agency per beneficiari/e

Sottodimensione	Ambiti di analisi
Promozione di agency per beneficiari/e	Emergenza aspirazioni/desideri e del percorso di vita
	Condizioni abilitanti (orientamento ai servizi e alle opportunità)
	Condizioni abilitanti (accesso ai servizi e alle opportunità)
	Autodeterminazione
	Fiducia in sé

Riguardo alla seconda sottodimensione, focalizzata sulla **promozione di agency**, si rileva come la **media dei punteggi** – anche in questo caso assegnati mediante una scala da 1 (per nulla raggiunto) a 5 (completamente raggiunto) – **passi da 1,7 ad inizio 2024 a 2,6 a fine 2024, segnando un importante miglioramento complessivo.**

Il miglioramento riguarda tutti gli item della scala, con intensità maggiori per gli ambiti di analisi: “Fiducia di sé”, e “Autodeterminazione”.

Osservando i dati individuali, si rileva come **i punteggi da inizio a fine 2024 non diminuiscano per nessun beneficiario/a**, mentre per **2 persone su 61 (3,3%) risultino stabili**, e per le restanti **59 persone su 61 (96,7%) i punteggi di fine 2024 risultino superiori a quelli di inizio**.

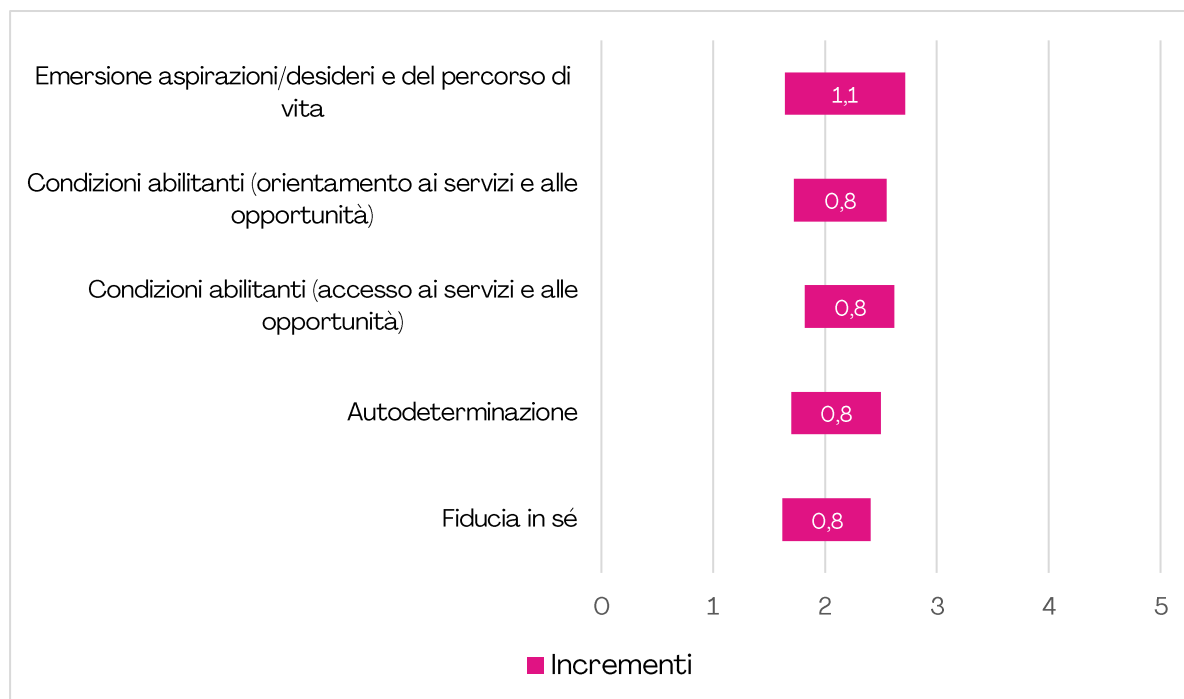


Figura 7 - Cambiamenti nell'ambito della promozione dell'agency per beneficiari/e diretti/e

Aumento della qualità di vita per beneficiari/e

Sottodimensione	Ambiti di analisi
Aumento della qualità di vita per beneficiari/e	Dimensione psico-fisica
	Dimensione economica (tema lavoro interno, reddito non solo da lavoro)
	Dimensione abitativa
	Dimensione relazionale: relazioni familiari
	Dimensione relazionale: relazioni extra-familiari (amici, operatori, etc..)
	Dimensione comunitaria: tempo libero e opportunità e attivazione comunitaria/cittadinanza attiva

Infine, con riferimento alla terza ed ultima sottodimensione di analisi riferita ai beneficiari/e diretti, riguardante **l'aumento della qualità di vita**, si rileva come la media

dei punteggi – sempre assegnati mediante una scala da 1 (molto bassa) a 5 (molto alta) da parte dei familiari/caregivers – **passi da 2,1 ad inizio 2024 a 2,9 a fine 2024.**

Il miglioramento riguarda tutti gli item della scala, con intensità maggiori per gli ambiti di analisi: “Dimensione psico-fisica”, “Dimensione relazionale della qualità della vita: relazioni extra-familiari”, e “Dimensione economica”.

Anche in questo caso, osservando i dati individuali, si rileva come **i punteggi da inizio a fine progetto non diminuiscano per nessuna persona**, mentre per **2 beneficiari/e su 61 (3,3%) risultino stabili**, e per le restanti **59 persone su 61 (96,7%) i punteggi di fine 2024 risultino superiori a quelli di inizio.**

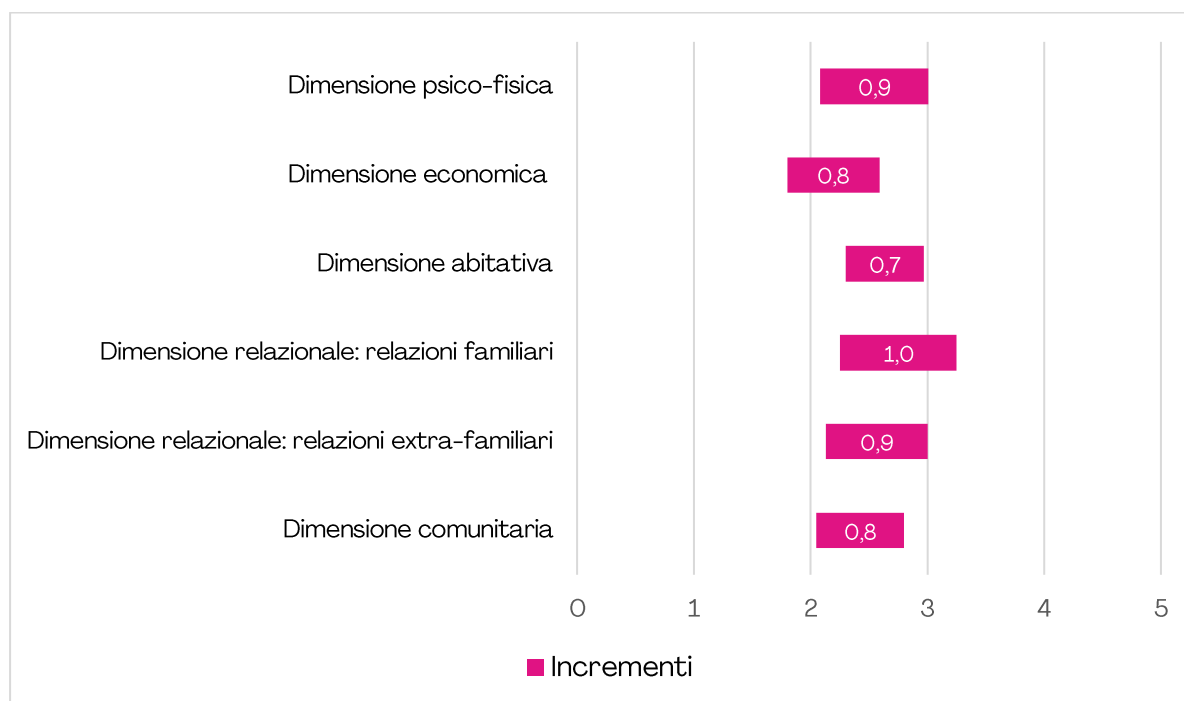


Figura 8 - Cambiamenti nell'ambito della qualità della vita per beneficiari/e diretti/e

Aumento della qualità di vita per caregivers/familiari

Sottodimensione	Ambiti di analisi
Aumento della qualità di vita per caregivers/familiari	Alleggerimento del carico di cura reale
	Alleggerimento del carico di cura emotivo e relazionale
	Riduzione dello stress
	Maggiore tempo per sé
	Rafforzamento della rete di supporto
	Supporto economico

Tra gli outcome individuati nella fase di co-costruzione dell'impianto valutativo si è posto l'accento anche sulla **prospettiva dei familiari/caregivers**, per osservare cambiamenti

in termini di aumento della loro **qualità di vita**. In una scala Likert da 1 (per nulla) a 5 (completamente) sono state poste delle domande ai caregivers/familiari chiedendo per ogni ambito di analisi quanto pensassero che AIAS Alessandria li avesse alleggeriti/aiutati.

A fine 2024 **per più di 1 caregiver/familiare su 2 (51,4%) AIAS Alessandria lo aveva aiutato “Molto” o “Abbastanza”**, e per il **13,4% “Completamente”**. Dall'altra parte, il per 19,9% dei rispondenti AIAS Alessandria lo aveva aiutato “Poco” o “Per nulla”.

Dopo sei mesi dalla conclusione del percorso, emerge un lieve miglioramento complessivo della percezione dei familiari/caregivers nel supporto ricevuto grazie ad AIAS Alessandria. **Per il 79,0% AIAS Alessandria lo ha aiutato “Completamente”, “Molto” o “Abbastanza”**, mentre solo per il **5,7% “Poco” o “Per nulla”**.

Gli item che registrano un supporto percepito maggiore grazie al contributo di AIAS Alessandria sono, in entrambi i casi, con percentuali più elevati dopo 6 mesi dalla conclusione del percorso, l'“Alleggerimento del carico di cura reale” e l'“Alleggerimento del carico di cura emotivo e relazionale”, mentre quelli che registrano le percentuali più basse, in entrambi i temi di rilevazione, sono “Rafforzamento della rete di supporto” e il “Supporto economico”.

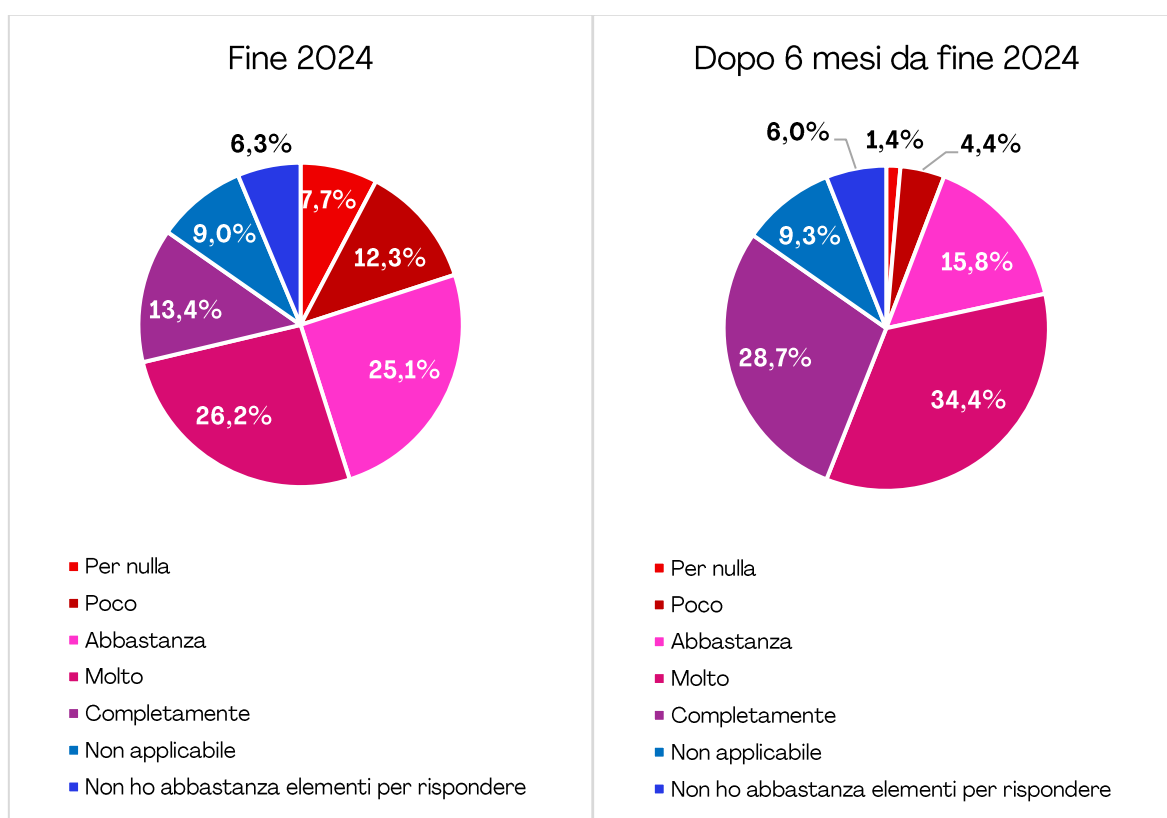


Figura 9 - Cambiamenti nell'ambito della qualità di vita per familiari/caregivers

Livello meso: Efficacia ecosistemica della rete di supporto

Con riferimento a questa dimensione, il percorso di valutazione intende osservare due sottodimensioni:

- la “quantità e qualità dei soggetti nell’ecosistema”,
- l’“azione dell’ecosistema”.

Quantità e qualità dei soggetti nell’ecosistema

Sottodimensione	Ambiti di analisi
Quantità e qualità dei soggetti nell’ecosistema	Composizione ed eterogeneità
	Intensità di relazione
	Competenze delle persone che operano nell’ecosistema
	Allineamento valoriale e di approccio

Per quanto riguarda i primi due ambiti di analisi, relativi alla **composizione e all’intensità di relazione dell’ecosistema di AIAS Alessandria**, gli elementi di dettaglio sono già stati approfonditi e descritti nel capitolo *“Analisi di contesto: l’ecosistema e le risorse”*.

Con riferimento ai cambiamenti intervenuti, però, si rileva un **arricchimento della composizione dell’ecosistema**, che nel periodo considerato ha incluso due nuovi stakeholder, entrambi organizzazioni non profit. Sul piano **dell’intensità relazionale**, invece, **non si registrano variazioni significative** per gli stakeholder già presenti a inizio 2024.

Riguardo al terzo ambito di analisi, ossia le **competenze apprese dalle persone che operano nell’ecosistema** in riferimento al 2024, si rileva che il **66,7% delle persone che hanno risposto (1 dipendente, 20 volontari e 16 collaboratori) ritengono di aver migliorato le proprie competenze e capacità grazie alle attività svolte in AIAS Alessandria “Molto” o “Completamente”**, mentre il 19,8% “Abbastanza”. Dal lato opposto, il 6,2% delle persone ritiene che le attività svolte in AIAS Alessandria abbiano migliorato “Per nulla” o “Poco” le proprie competenze e capacità.

Gli item in cui si registra il maggior miglioramento percepito, con risposte “Molto” o “Completamente” sono **“Lavoro in team”, “Problem solving”, e “Competenze relazionali”**.

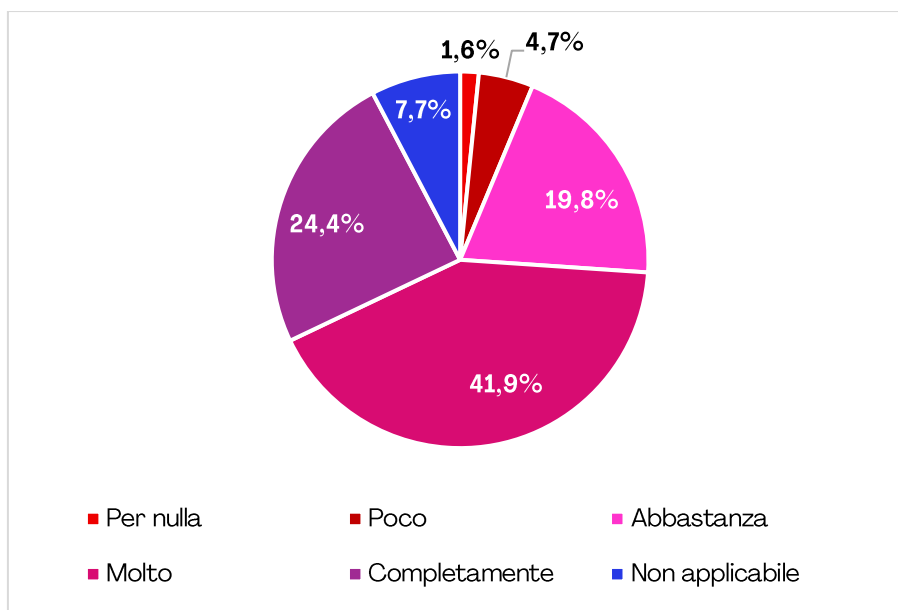


Figura 10 - Cambiamenti nell'ambito delle competenze delle persone che operano nell'ecosistema

Infine, riguardo al quarto e ultimo ambito di analisi, cioè l'allineamento valoriale e di approccio dell'ecosistema, AIAS Alessandria riferisce che nel 2024 tale **allineamento si è verificato per quattro stakeholder**, tra cui tre organizzazioni e un gruppo di persone. In tutti i casi è stato osservato un allineamento **nell'analisi dei bisogni**, in due casi su quattro nello **scambio di buone prassi** e nella **valutazione di impatto**, e in un caso nello **sviluppo di concept** e **nell'analisi degli output**.

Azione dell'ecosistema

Sottodimensione	Ambiti di analisi
Azione dell'ecosistema	Aumento della quantità e della qualità dei servizi
	Innovazione di interventi, opportunità e servizi
	Sinergia e integrazione dell'azione

Per quanto riguarda i primi due ambiti di analisi, focalizzati sulla **quantità e qualità dei servizi e sulla loro innovazione**, AIAS Alessandria segnala che nel 2024 due stakeholder hanno avviato nuovi interventi per i beneficiari/e legati alle **tecnologie digitali**, mentre AIAS stessa ha inaugurato il **Centro Telma**, la nuova sede multidisciplinare rivolta alle persone con disabilità.

Infine, riguardo al terzo ambito di analisi, indagato tramite il focus group, è stato evidenziato dagli stakeholder un **rafforzamento delle relazioni e della collaborazione tra le organizzazioni del territorio** rispetto all'inizio del 2024. I rapporti tra associazioni e servizi pubblici sono diventati più collaborativi, sono stati sviluppati progetti e iniziative condivise legate alla disabilità, ed è stato messo in atto un **coordinamento più efficace**.

In questo contesto, **AIAS Alessandria ha contribuito nel promuovere il dialogo, consolidare relazioni di fiducia tra enti e associazioni, e sostenere processi di messa a sistema** che integrino aspetti culturali, organizzativi ed economici dell’ecosistema.

Gli impatti

Come già detto secondo la prospettiva Civile, gli impatti rappresentano le trasformazioni strutturali e di lungo periodo che un intervento aspira a generare a livello macro (sistemi, politiche, cultura, ecc.). L’obiettivo trasformativo del progetto, identificato in una **trasformazione equa e plurale dei sistemi**, è stato osservato attraverso la realizzazione di un **focus group a novembre 2025** con sei **stakeholder rappresentativi dell’ecosistema relazionale di AIAS Alessandria**. Nello specifico è stato richiesto di evidenziare se e come le attività abbiano contribuito a **trasformare culturalmente e politicamente il sistema, superando il paradigma della diversità e dell’inclusione (D&I) e abbracciando quello della pluralità ed equità**. Quest’ultimo si distingue dal modello D&I in quanto non assume l’esistenza di una “normalità” rispetto alla quale includere soggetti “altri”, ma **riconosce le persone come portatrici di identità plurali e capaci di autodeterminazione**. In questa prospettiva, l’attenzione si sposta **dall’inserimento nei sistemi esistenti alla trasformazione degli stessi**, intervenendo su barriere e squilibri per garantire diritti e reali opportunità di sviluppo individuale e collettivo.

In sintesi, quindi, le due dimensioni analizzate sono:

- la “trasformazione culturale in ottica di pluralità e dell’equità”,
- la “trasformazione politica dei sistemi come equi e plurali”.

Trasformazione culturale in ottica di pluralità e dell’equità

Sottodimensione	Ambiti di analisi
Trasformazione culturale in ottica di pluralità e dell’equità	Sensibilizzazione di cittadinanza su temi legati alla disabilità
	Sensibilizzazione per chi non lavora nell’ambito della disabilità (aziende, PA, altre non profit) su temi legati alla disabilità
	Forme di advocacy e attivazione condivisa, sia con le persone che con le organizzazioni, su temi legati alla disabilità

In primis, è emerso chiaramente che il **periodo di osservazione è troppo limitato** per evidenziare delle trasformazioni sistemiche, ma si è cercato di mettere al centro alcuni aspetti “segnaletici” che possono dare, appunto, qualche segnale per il futuro.

Dalle evidenze raccolte emerge un **contesto territoriale in evoluzione**: negli ultimi anni le istituzioni pubbliche hanno avviato **nuove azioni e tavoli di lavoro che mirano a costruire progettualità condivise sul tema e a sistematizzare competenze**, anche se il territorio, per ora, resta caratterizzato da **frammentazione e scarsità di risorse** rispetto ad altri contesti regionali più solidi.

Parallelamente, gli stakeholder evidenziano un **cambiamento culturale** più ampio: dalla tradizionale idea di solidarietà verso le persone più fragili si sta passando a una **narrazione centrata sull'individualismo**, che rende più **difficile promuovere inclusione e responsabilità collettiva**. In questo scenario, **il contributo di AIAS Alessandria si è manifestato nella capacità di mantenere attiva una sensibilizzazione trasversale** e di agire come attore che, insieme agli altri soggetti dell'ecosistema, "rema controcorrente" per contrastare tali tendenze.

Trasformazione politica dei sistemi come equi e plurali

Sottodimensione	Ambiti di analisi
Trasformazione politica dei sistemi come equi e plurali	Trasformazione dei sistemi (es. sistema educativo, sistema produttivo, infrastrutture)
	Sviluppo di policy a supporto di un sistema equo e plurale (es. misure e strumenti di supporto ad hoc o strutturali)

Anche in questo caso, è stato ribadito che il **periodo di osservazione è troppo limitato** per evidenziare delle trasformazioni sistemiche.

Tuttavia, il focus group ha evidenziato che, rispetto all'inizio del 2024, i **servizi pubblici sono più strutturati e orientati alla personalizzazione dei progetti**, anche grazie al consolidamento della rete di cui AIAS Alessandria è uno dei nodi principali e alla presenza di normative e strumenti che sostengono l'inclusione. **Il territorio, però, continua a mostrare fragilità rilevanti: il sistema produttivo fatica ad accogliere lavoratori con disabilità**, con aziende che talvolta preferiscono pagare sanzioni piuttosto che assumere, mentre il sistema scolastico soffre una carenza di competenze, continuità educativa e strumenti adeguati, con risorse insufficienti.

In questo contesto, **il contributo di AIAS si esprime nel rafforzamento della rete dei servizi e nel ruolo di interlocutore attivo nei processi di policy locali, contribuendo a mantenere alta l'attenzione istituzionale** sulla qualità degli interventi e sulle condizioni necessarie per un'inclusione reale, soprattutto nei passaggi più critici come l'inserimento lavorativo.

Il contributo agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile

Nel 2015, le Nazioni Unite hanno approvato l'Agenda globale per lo sviluppo sostenibile e i relativi 17 obiettivi (*Sustainable Development Goals* – SDGs), articolati in 169 target, da raggiungere entro il 2030. Gli SDGs intendono **collegare il principio di sostenibilità con lo sviluppo economico, ambientale e sociale** e offrire un **quadro di valutazione dello stato di avanzamento** dei Paesi rispetto agli impegni presi. In figura 11 sono riportate le principali evidenze quali-quantitative che possono essere riconnesse all'Agenda 2030.

SDG n. 17 – Partnership per gli obiettivi

- L'ecosistema relazionale di AIAS Alessandria è cresciuto tra inizio e fine percorso in termini quantitativi con **due relazioni in più a fine 2024**.
- Il **66,7%** delle persone che operano nell'ecosistema di AIAS Alessandria e che hanno risposto al questionario, dichiara di aver migliorato «Molto» o «Completamente» le proprie **competenze e capacità** grazie ad AIAS Alessandria.

SDG n. 11 – Città e comunità sostenibili

Inaugurazione del Centro Telma, la nuova sede multidisciplinare rivolta alle persone con disabilità di AIAS Alessandria.




SDG n.3 – Salute e benessere

SDG n. 10 – Ridurre le disuguaglianze

- **61 persone beneficiarie**
- Miglioramento **da 2,0 a inizio 2024 a 2,8 a fine 2024** (scala Likert 1-5) per l'**acquisizione di competenze** per i/le beneficiari/e di AIAS Alessandria.
- Miglioramento **da 1,7 a inizio 2024 a 2,6 a fine 2024** (scala Likert 1-5) per la **promozione di agency** per i/le beneficiari/e di AIAS Alessandria.
- Miglioramento **da 2,1 a inizio 2024 a 2,9 a fine 2024** (scala Likert 1-5) per l'aumento della **qualità di vita** dei beneficiari/e di AIAS Alessandria.
- Il **79,0%** dei familiari/caregivers dichiara a sei mesi dalla conclusione del 2024 che AIAS Alessandria lo ha aiutato «Completamente», «Molto» o «Abbastanza» nell'aumento della **qualità della sua vita**.

Figura 11 - Evidenze quali-quantitative che possono essere riconnesse all'Agenda 2030



aiccon
research center

c/o Scuola di Economia
e Management
Università di Bologna
sede di Forlì

P.le della Vittoria, 15
47121 Forlì (FC)

ecofo.aiccon@unibo.it

www.aiccon.it